

Salerno e Napoli sono insieme nel presepe

Ferrigno: «Luci a San Gregorio? Una mia idea». Le sue opere al Tempio di Pomona, quelle di Carotenuto a Santa Restituta

di Barbara Cangiano



di Barbara Cangiano

«Più che un omaggio è un premio. Vincenzo De Luca non è il nostro sindaco, eppure si è impegnato per rivitalizzare il nostro vicoletto che molto spesso è abbandonato, con una iniziativa che porterà a Napoli tantissimi turisti, così come avviene a Salerno. Spero che il battesimo di domani segni l'inizio di una collaborazione fruttuosa da ripetere ogni anno». **Marco Ferrigno** è uno degli storici presepisti di San Gregorio Armeno, la strada delle botteghe artigiane dedicate alla Natività, che da questo fine settimana si prepara ad accogliere una tranne delle Luci d'Artista grazie ad una collaborazione siglata tra l'associazione Corpo di Napoli, la municipalità, il Comune di Salerno e la Bottega San Lazzaro. Figlio di Giuseppe, da cui ha ereditato la passione ed i segreti di un mestiere antico, fatto di creatività e sacrifici, "impastando" terracotta, legno e sete di San Leucio, Marco Ferrigno ha deciso di realizzare una statua raffigurante De Luca, che diventerà un nuovo personaggio del presepe napoletano, accanto ai tradizionali Benino e Ciccibacco ed alle new entry come Lucio Dalla e Matteo Renzi. «Ogni anno inseriamo nel presepe una nuova figura, privilegiando quei personaggi che nel corso dei dodici mesi trascorsi si sono distinti per iniziative meritevoli - ha spiegato Ferrigno - E De Luca di belle cose ne ha fatte tante per voi ed ora inizia a farle anche per noi. Per questo mi è sembrato giusto "immortalarlo" con la fascia tricolore e ringraziarlo in questo modo di quello che si prepara a fare anche per noi. E' un modo per dire, "non sei benvenuto solo a Salerno ma anche a Napoli"».

L'installazione napoletana di Luci d'Artista, tra l'altro, è frutto di una sua idea. «Quando mi hanno proposto di esporre alcune delle mie creazioni presepiali al Tempio di Pomona, a Salerno, ho detto che avrei accettato volentieri, ma che sarebbe stato bello, a questo punto, avere dalla vostra città una parte delle luminarie che ho avuto il piacere di ammirare l'anno scorso. E' un'iniziativa straordinaria, un'idea grandiosa, che muove le folle come ho potuto constatare con i miei occhi passeggiando nel centro storico. Perché non farla anche da noi, mi sono chiesto. La proposta è piaciuta. Poi l'associazione Corpo di Napoli ha fatto il resto ed ora non aspettiamo altro che l'inaugurazione. Mercoledì sera le luci sono state installate e ci sono state le prove tecniche di accensione. Bellissime. Motivi floreali stilizzati che danno un tocco di allegria al nostro vicolo. E poi so che sono realizzate con materiali riciclati, il che in questi tempi di crisi non guasta mai». La contrazione dei consumi non sembra aver toccato San Gregorio Armeno, strada presa d'assalto ogni anno da milioni di visitatori a caccia di novità con cui arricchire il proprio presepe, ma come

sottolinea Ferrigno, «iniziative come questa danno una marcia in più e sono di fondamentale importanza, perchè finalmente segnano la fine di una stupida contrapposizione tra Napoli e Salerno. Dobbiamo capire che siamo campani e che dobbiamo lavorare a braccetto, solo così riusciremo ad avere la ribalta nazionale». Le creazioni di Ferrigno, esposte anche a Parigi, New York e Stoccarda e premiate per tre anni consecutive con il *The first award Europe*, potranno essere ammirate a Salerno dal primo dicembre al Tempio di Pomona, insieme a quelle di altri sedici artigiani di San Gregorio Armeno, mentre da domani una copia della Natività dell'artista salernitano **Mario Carotenuto**, arricchita da una sagoma di legno che raffigura il cardinale Sepe, sarà in mostra nella cappella Santa Restituta del Duomo di Napoli. Al vernissage di presepe e luci sarà presente De Luca (l'appuntamento è in Cattedrale alle 16.30) che riceverà da Ferrigno la statuetta che lo raffigura. Sono previste esibizioni di gruppi musicali che percorreranno tutti i Decumani, dando vita ad una grande festa popolare che segna l'inizio del Natale napoletano. Tra le sorprese che attendono il sindaco, una torta ispirata a Luci d'Artista raffigurante una torre coloratissima e la pizza dei due golfi, per coronare con una golosità tipica napoletana la joint venture tra le città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

09 novembre 2012